

Ma le Star brillano nonostante la crisi

Banca Finnat punta a raddoppiare l'utile netto nel triennio, Interpump a far lievitare i ricavi del 12-13% l'anno (tra crescita organica e acquisizioni), mentre Brembo prevede +8-9% nel 2012



La sede di Borsa Italiana

C'è chi punta a raddoppiare l'utile netto nel prossimo triennio (Banca Finnat), chi promette di accrescere il fatturato del 10% in questo esercizio (dopo il +24% del 2011), come **Prima Industrie**: la fotografia che emerge dallo Star Conference quest'anno è che le aziende quotate sul segmento siano in grado, se non di ignorare la crisi e le dinamiche recessive, quanto meno di reagire con efficacia, continuando a migliorare gli indicatori di bilancio anche in tempi difficili. Un'ulteriore dimostrazione della qualità delle aziende quotate sullo Star, che infatti tende sempre a sovraperformare il mercato: quest'anno, a fronte del +11,36% registrato dal Ftse All-Share al 26 marzo, lo Star è salito del 19,46 per cento.

Nel corso dell'evento, ieri, Interpump ha indicato un obiettivo di crescita annua «del 12-13%» nei prossimi anni. «Stimiamo di raggiungere un fatturato di un miliardo, circa il doppio di quello del 2011 (di 472,3 milioni in crescita del 18%, ndr), entro cinque, sei anni», ha dichiarato il presidente di Interpump, Giovanni Cavallini, precisando che il gruppo dovrebbe crescere del 6-7% annuo in termini organici, e per il resto attraverso acquisizioni mirate. La società, che attualmente realizza il suo fatturato solo per il 16% in Italia (l'Europa pesa per il 41%, il Nord America per il 33% e il resto dei ricavi arriva da altre parti del mondo) punta a espandersi in nuovi paesi come Cina, Paesi arabi, Australia.

Il vicepresidente esecutivo di Brembo, Matteo Tiraboschi, ha detto che il gruppo punta quest'anno a «una crescita dell'8-9%», anche se «considerando il trend dei primi mesi 2012, potremmo registrare anche una crescita a doppia cifra a fine anno. Ma visto che i prossimi mesi rimangono ricchi di incognite, preferiamo essere prudenti». Mentre l'ad di Exprivia, Domenico Favuzzo, ha ventilato per l'attuale esercizio una chiusura «con un rialzo del fatturato del 7-8% al netto di eventuali acquisizioni».

Previsioni rosee anche per **Moncler** (per inciso, il miglior titolo dello Star da inizio anno, con un rialzo del 105,98%), che stima di dar lievitare i ricavi a fine anno nonostante l'atteso calo della pubblicità per il settore televisivo. «Le emittenti tv subiranno un calo della pubblicità a causa della crisi - ha spiegato il cfo Carlo Marchetti - D'altra parte noi confidiamo sul contributo delle produzioni del settore dei giocattoli che rendono più stabile il nostro business e soprattutto sul successo dei nuovi prodotti previsti a fine anno».

Più cauto Andrea Cangioli, ad di **Enel**, che lo scorso anno non è riuscita a mantenere le attese, ma per quest'anno si aspetta di accrescere i ricavi intorno al 5% («e anche l'ebit migliorerà»). Tali previsioni, ha sottolineato Cangioli, non tengono conto della partecipata Cynosure, consolidata in bilancio. «Se il contesto macro migliorerà potremmo arrivare a vantare una crescita del fatturato del 10%, aggiunge l'ad.

